**comunicato stampa:** **“Stato della fauna nelle acque promiscue dei corsi d’acqua emiliano-romagnoli” – lezione** **di Marco Rizzoli (responsabile acqua interne Regione Emilia-Romagna) e Mattia Lanzoni (ricercatore in Ecologia presso il dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, dell'Università degli Studi di Ferrara**

**Martedì 12 marzo 2024 alle ore 17:00** si terrà la lezione Stato della fauna nelle acque promiscue dei corsi d’acqua emiliano-romagnoli” tenuta da **Marco Rizzoli** (responsabile acqua interne Regione Emilia-Romagna) e da **Mattia Lanzoni** (ricercatore in Ecologia presso il dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, dell'Università degli Studi di Ferrara. Nell’ambito del **Corso di Istruzione Superiore** dedicato all’**Ambiente,** **organizzato dalla Casa Matha,** curato da **Piergiorgio Vasi,** Ufficiale della Casa Matha e Vicepresidente Regionale dell’ENDAS Emilia-Romagna con delega al settore ambientale, dedicato in quest’anno accademico a **“Nulla è immobile: l’alba di un nuovo habitat adriatico alla luce del cambiamento climatico”.** è.

La lezione è dedicata acque promiscue dei corsi d’acqua emiliano-romagnoli, ovvero ai sistemi di foce e delta e delle valli dove le acque del mare incontrano e si mischiano con le acque dei fiumicreando ambienti del tutto particolari dove è possibile incontrare una variegata fauna di acqua dolce ma anche di acqua marina.

Sono questi ambienti la reale “nursery” per molte specie e costituiscono, quindi, un grande valore per tutto il sistema della biodiversità adriatica ed è in questi ambienti che vivono in particolare quelle che sono definite specie eurialine ovvero di quegli organismi acquatici di poter sopportare notevoli variazioni del grado di salinità dell'acqua di cui i piu comuni sono: il Salmone, il Storione, la Tilapia, il Branzino asiatico, il Pesce persico bianco, la Cardiola della laguna, la Rana mangia-granchi, il8 Granchio di riva, il Granchio blu, l’Anguilla ecc. ecc.

Durate la lezione sarà illustrata anche la arta interattiva che riassume gli ambiti di gestione e di tutela della fauna ittica. Si tratta di uno strumento di divulgazione, comunicazione e diffusione della conoscenza degli ambienti acquatici e dell'esercizio della pesca nelle acque interne che ha lo scopo di rendere maggiormente accessibile ai pescatori il territorio regionale, facilitando la consultazione da parte degli utenti della regolamentazione della pesca sportiva e ricreativa nelle acque interne riportata nei calendari di pesca provinciali aggiornati annualmente in seguito all’adozione del programma ittico.

Al suo interno infatti è possibile trovare la classificazione delle acque in zone ittiche omogene di corsi d’acqua, bacini e fontanili/risorgive, come individuate dalla più recente delibera di Giunta Regionale di cui particolare rilievo costituisce per la lezione in programma la “zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po”.

**Le lezioni sono a libero accesso in presenza presso la sede di Ravenna, Piazza Andrea Costa, 3 ed attraverso la diretta streaming sul canale Youtube della Casa Matha raggiungibile al seguente link:**

[**https://www.youtube.com/channel/UCZ2A82wES6Og8QtB4hqB66Q**](https://www.youtube.com/channel/UCZ2A82wES6Og8QtB4hqB66Q)

**i relatori:**

**Marco Rizzoli**

È responsabile tecnico delle acque interne e della pesca sportiva presso la Regione Emilia-Romagna. È stato in passato responsabile delle acque interne e della pesca sportiva della Provincia di Bologna.

Ha curato la carta ittica dell’Emilia-Romagna e si occupa della redazione annuale dei calendari regionali della pesca sportiva.

Ha collaborato con varie Università ed in particolare col laboratorio di biologia marina di fano sotto la guiida del proff. Corrado Piccinetti. Si occupa inoltre di ripopolamento dei fiumi e dei centri ittiogenici, dove avviamene la riproduzione dei pesci autoctoni da reimmettere nei fiumi.

Collabora come esperto scientifico LIFEEL il progetto del programma Europeo LIFE, che ha lo scopo di insinuare soluzioni e indirizzi per la salvaguardia dell’anguilla europea nel bacino del po e nelle valli del Delta. Ha inoltre collaborato ai progetti Interreg ECOSEA, DORY volti alla individuazione di aree da salvaguardare in mare per la sopravvivenza di alcune specie a rischio e a trovare soluzioni per evitare l’inquinamento legato alle attività di pesca e acquacoltura.

**Mattia Lanzoni**

è ricercatore a tempo determinato (RTD-A) in Ecologia (BIO/07) presso il dipartimento di Scienze dell’Ambiente e della Prevenzione, dell’Università degli Studi di Ferrara. Laureato in Scienze Biologiche presso l’Ateneo Estense, ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, presso le sedi congiunte delle Università di Ferrara, Parma e Firenze con valutazione eccellente. Master di primo livello in “Operatore del Prodotto Biologico-Probio”, conseguito presso l’Università Degli Studi di Ferrara e nel 2020. Abilitazione Nazionale all'esercizio della professione di Biologo. È stato assegnista di ricerca in ecologia ed ecologia presso Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell’Università di Ferrara, dove ha svolto attività di ricerca e incarichi di docenza per l'insegnamento di Risorse Biologiche Rinnovabili del Corso di Laurea Magistrale in Ecologia ed Evoluzione, per il modulo di laboratorio per l’insegnamento di Ecologia ed il modulo di laboratorio per l’insegnamento di Gestione degli Ecosistemi. Ha svolto attività di collaborazione tecnica scientifica e di trasferimento tecnologico per Legacoop Agroalimentare Nord Italia E.R sezione Pesca nel biennio 2017-2019 e attività di biologo Cat D1 area ambiente presso Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po E-R, nel biennio 2020-2021.

È autore di 27 pubblicazioni su riviste internazionali e 15 nazionali ed è responsabile di attività e membro di gruppi di lavoro in numerosi progetti nazionali ed internazionali di ricerca in acquacoltura ed ecologie delle comunità ittiche.

I principali ambiti di ricerca sono:

Studio dell’ecologia applicata, con particolare riferimento alla conservazione della biodiversità, dei servizi ecosistemici e alla sostenibilità delle produzioni ittiche e acquacolturali.

In riferimento alla gestione delle risorse biologiche ed ambientali e in particolare della fauna ittica in ambienti d’acqua dolce e di transizione e marine, particolare attenzione è stata dedicata allo studio e al grado di invasività della specie alloctone ed agli effetti sulle comunità residenti, per la definizione di linee guida e protocolli di controllo.

Riguardo alle attività di ripristino ambientale dei sistemi acquatici e alla stesura piani di gestione comprensivi delle strategie di mitigazione degli impatti antropici, le ricerche sono state coniugate allo sfruttamento sostenibile delle risorse alieutiche e relativa quantificazione delle ricadute economiche. Si lega a questi temi la gestione ambientale a livello di area vasta, nella parte bassa del bacino del Po e del delta del Po, anche attraverso il monitoraggio delle acque, della fauna ittica e valutazione degli effetti del cambiamento climatico.

Da sempre è inoltre coinvolto in iniziative di Terza Missione e Public Engagement, collabora con Enti Nazionali e Regionali (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali, Ufficio Direzione Generale Pesca e Acquacoltura; Regione Emilia-Romagna Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca; Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po dell’Emilia-Romagna e Parco Regionale del delta del Po Veneto) per attività di supporto tecnico-scientifico, trasferimento tecnologico e miglioramento della sostenibilità dello sfruttamento delle risorse biologiche rinnovabili ed in particolare di quelle ittiche e dell’acquacoltura.

Ha tenuto nel 2023/2024 i seguenti insegnamenti presso UNIFE: ECOLOGIA (Corso di Laurea in Scienze biologiche; ECOLOGIA APPLICATA (Corso di Laurea in Scienze biologiche); GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' (Corso di Laurea Magistrale in Biologia molecolare genomica e biodiversità); ECOLOGIA E GESTIONE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (Corso di Laurea in Lettere, arti e archeologia)